



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
SEGRETERIA REGIONALE FLP SCUOLA



VIA NICOLA DELLI CARRI 15 FOGGIA - mail e contatto: flpscuolafooggia1@pec.it - mail: nfo@flpscuolafooggia.it - tel. 0881204801

Bari, 18 luglio 2018

**PREG.MO DIRETTORE GENERALE UFFICIO
SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
DOTT.SSA ANNA CAMMALLERI**

BARI

**E.P.C. AL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DOTT. MARCO
BUSSETTI - CORTESE ATTENZIONE CAPO DI
GABINETTO DEL MINISTRO DOTT.GIUSEPPE CHINE'**

**AI DIRIGENTI UFFICI SCOLASTICI PROVINCIALI
DELLA PUGLIA LORO SEDI**

Preg.mo Direttore,

IL Contratto Collettivo Nazionale Integrativo relativo alla mobilità del personale della scuola per l'a.s.2018/2019, sottoscritto in data 28 giugno 2018, all'art.3 commi 1 e 2, prevede che si definiscano specifici accordi a livello regionale con le OO.SS. della scuola per quanto attiene in particolare i criteri di definizione del quadro complessivo di tutte le disponibilità distinte tra i posti dell'organico dell'autonomia e i posti dell'adeguamento del medesimo alle situazioni di fatto. In detto quadro oltre ai posti di insegnamento eventualmente disponibili in ciascuna istituzione scolastica devono essere compresi anche i posti in deroga in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 80 del 22.2.2010 nonché tutti i posti comunque disponibili per un anno previsti dalla normativa vigente, dagli incarichi di presidenza, dal part-time, dai comandi ed utilizzazioni, dalla mobilità intercompartimentale che determinano disponibilità.

Orbene, come Ella ricorderà, per l'a.s. 2016/2017 la S.V. non autorizzò i dirigenti degli uffici territoriali a disporre, in sede di adeguamento dell'organico di diritto a quello di fatto, l'istituzione dei posti di sostegno in deroga, in ciò ledendo i diritti di coloro che, titolari su posto di sostegno ovvero richiedenti l'assegnazione provvisoria da fuori provincia, non hanno potuto ottenere la conferma sui posti sui quali erano già utilizzati ovvero ottenere l'agognata assegnazione provvisoria da fuori provincia.

Oltre a questo, ovviamente, nella maggior parte dei casi, è stata anche lesa la continuità didattica per gli alunni che hanno visto alternarsi i docenti di sostegno (spesso anche sprovvisti di titolo di specializzazione). Solo successivamente, e ad operazioni quasi concluse, e limitatamente alla scuola secondaria di secondo grado, E solo dopo la nostra nota di protesta, la S.V. dispose per l'istituzione dei predetti posti di sostegno in deroga (in ciò però salvando solto parte di tutte le richieste dei docenti di ruolo e di quelli che avevano fatto domanda interprovinciale)

Per l'a.s. 2017/2018 la S.V., poi, memore di quanto verificatosi nel precedente anno scolastico, ha autorizzato i dirigenti degli uffici scolastici provinciali ad istituire i posti di sostegno in deroga, limitandone (almeno a detta di alcuni dirigenti...) l'entità di posti (in modo percentuale ossia il 60% delle richieste delle scuole?). Anche in questo caso, però, si sono verificate situazioni di grave nocumento per la continuità didattica e lesione dei diritti dei docenti aspiranti alla mobilità annuale (d'altra parte basta guardare i decreti autorizzativi dei posti di sostegno in deroga



emessi a settembre e nei mesi successivi nelle varie province per rendersi conto della situazione).

Per l'a.s.2018/2019, il CCNI sopra richiamato, al comma 3 così si recita: "Nell'utilizzazione di tutte le risorse professionali, va perseguita la realizzazione degli obiettivi formativi e curriculari previsti per ciascun ordine e grado di scuola, assicurando la continuità didattica, la funzionalità, l'efficacia del servizio e la valorizzazione delle competenze professionali, tenuto conto delle opzioni, esigenze e disponibilità dei docenti interessati"

Appare evidente, quindi, l'intento sia del Miur che delle OO.SS. che hanno sottoscritto il contratto, ma anche come da sempre sostenuto da questa organizzazione sindacale, che i posti di sostegno in deroga devono essere istituiti nella totalità delle richieste delle scuole (che evidentemente ne assumono la diretta responsabilità). Emerge chiaramente la necessità che i dirigenti scolastici siano sollecitati ad effettuare l'immediata richiesta dei posti necessari ad assicurare la piena integrazione degli alunni diversamente abili, anche al fine di dare la possibilità ai docenti in servizio nell'a.s. 2017/2018 a continuare, ove possibile, a prestare servizio nella stessa sede, realizzando l'obiettivo di cui all'art.3 del CCNI sopra richiamato.

A quanto detto, inoltre, c'è da aggiungere che il Miur ha inteso, con il nuovo Ministro, assicurare la possibilità, ai docenti titolari in altre province, di poter accedere ai posti di sostegno in deroga, purchè in possesso di almeno un anno di servizio prestato su detti posti e/o se hanno in corso il conseguimento del titolo di specializzazione, motivo per cui l'adempimento evidenziato assume ancor più importanza.

Siamo consapevoli che quanto sopra rappresentato non può essere sottovalutato dalla S.V., al fine di dare istruzioni ai dirigenti territoriali circa l'istituzione completa dei posti di sostegno in deroga sin dalle operazioni di utilizzazione ed assegnazione provvisoria provinciale ed interprovinciale per l'a.s. 2018/2019.

In attesa di cortese cenno di assicurazione, l'occasione è propizia per porgere distinti saluti

**IL SEGRETARIO REGIONALE FLP SCUOLA
Maria Antonia Camarca**